

Mozione n. 202

presentata in data 25 gennaio 2022

ad iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Mastrovincenzo, Biancani, Vitri

Introduzione del servizio dello Psicologo delle cure primarie e azioni a sostegno dell'intercettazione dei disturbi psicologici e dei bisogni di benessere psicologico dei cittadini

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO CHE

- benché approfondite conoscenze sull'impatto della pandemia sulla salute mentale siano ancora in fase di elaborazione, è verosimile che la domanda di interventi psicosociali aumenterà notevolmente nei prossimi mesi e anni, alla luce degli effetti psicologici che la pandemia ha ingenerato e ingenererà sugli individui, in particolare sui giovani e sulle persone psicologicamente più fragili o più esposte alla crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria;
- secondo i risultati di uno studio realizzato dal Dipartimento di Scienze Biomediche di Humanitas University, la pandemia di Covid-19 ha impattato in maniera significativa sulla sfera psicologica ed emozionale degli individui: lo studio, condotto su un campione di 2.400 persone, ha rilevato (oltre a un peggioramento nei rapporti con il partner e con i propri figli, un incremento della fatica percepita durante lo svolgimento di attività lavorative e un sensibile calo della concentrazione nello studio) come nel corso dei mesi di emergenza sanitaria, il 14% degli intervistati abbia iniziato ad assumere ansiolitici o sonniferi e il 10% ha fatto ricorso ad antidepressivi, mentre chi invece già faceva uso di questi farmaci prima della pandemia ha dovuto ricorrere a un incremento di dosaggio (19%). Inoltre, *«il 21% ha riportato sintomi ansiosi clinicamente significativi e interferenti sulle proprie attività quotidiane, mentre il 10% ha avuto almeno un attacco di panico nel mese precedente la compilazione, senza mai averlo avuto prima nella vita. Il 20% ha riportato sintomi clinicamente significativi di disturbo post-traumatico da stress (PTSD) in relazione a esperienze legate alla pandemia, mentre il 28% ha lamentato sintomi ossessivo-compulsivi disturbanti e interferenti con il proprio funzionamento quotidiano»*;
- l'organizzazione internazionale Save the Children ha recentemente promosso una consultazione che ha coinvolto oltre 1.000 docenti, in maggioranza della scuola primaria e secondaria di primo grado: la metà degli insegnanti interpellati ha rilevato nella classe una generale perdita degli apprendimenti (55,3%), 1 su 4 ha notato l'emersione di disturbi psicologici in almeno un caso tra i suoi studenti, e 1 su 5 constata un forte impatto della povertà su famiglie e bambini che frequentano la scuola, mentre sono 70 i docenti (il 6,5% di quelli consultati) che segnalano nella propria scuola almeno un caso di abbandono scolastico;

PREMESSO ALTRESI CHE

- i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (Lea, Dpcm 12 gennaio 2017) prevedono che: *«nell'ambito dell'assistenza sanitaria di base, il Servizio sanitario nazionale garantisce, attraverso i propri servizi ed attraverso i medici ed i pediatri convenzionati, la gestione ambulatoriale e domiciliare delle patologie acute e croniche secondo la migliore pratica ed in accordo con il malato, inclusi gli interventi e le*

azioni di promozione e di tutela globale della salute» e già molte Regioni hanno attivato positive sperimentazioni concernenti l'istituzione della figura/servizio Psicologo delle Cure Primarie;

- il Coordinamento Nazionale per la Salute Mentale ha richiamato più volte l'attenzione delle istituzioni sulla necessità di rafforzare la rete dei Servizi Pubblici, evidenziando l'urgenza di adottare piani d'azione per i disturbi emotivi comuni e potenziare, alla luce del malessere psichico diffuso (sintomi ansiosi, depressivi, comportamentali – specie nella fascia d'età giovanile / adolescenziale), la rete dei servizi sanitari dedicati alla salute mentale, territoriali, della medicina generale e specialistica, con particolare attenzione ai servizi da attivare per la salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza, oltre che adottare iniziative per sopperire alla carenza endemica di specialisti (che vengono collocati a riposo e non sostituiti) con nuove dotazioni di personale per tutte le tipologie e le strutture, mediante l'impiego di personale sanitario specializzato nonché di psichiatri, psicologi e psicoterapeuti;
- da tempo si dibatte sull'urgenza cogente di rafforzare la medicina territoriale, che anche durante la pandemia da COVID-19 ha dimostrato la propria fragilità;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Campania ha istituito, con legge regionale 35/2020, la figura dello Psicologo delle cure primarie – a sostegno dei bisogni assistenziali emersi a seguito del Covid 19 e con la finalità di sostenere ed integrare l'azione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta nell'intercettare e rispondere ai bisogni assistenziali di base dei cittadini;
- secondo il modello campano, il servizio di psicologia di base è svolto, a livello dei distretti sanitari di base, da psicologi liberi professionisti a rapporto convenzionale inseriti nei distretti sociosanitari per l'attività di assistenza psicologica primaria e operanti con medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e specialisti ambulatoriali;
- allo psicologo di base competono quindi le funzioni di riduzione del rischio di disagio psichico, prevenzione e promozione della salute, intercettazione dei disturbi psicologici, alla luce del peso crescente che questi assumono nella popolazione, e dei bisogni di benessere psicologico;
- lo psicologo di base adotta interventi terapeutici *evidence-based*, multiprofessionali, integrati e collaborativi, che consentano di affrontare in modo appropriato e tempestivo le patologie al loro esordio, di migliorare l'aderenza alla terapia dei pazienti cronici, di incrementare il benessere e di concorrere alla diminuzione dell'utilizzo improprio del Servizio Sanitario riducendone i costi: fornire una risposta più appropriata ai bisogni e problemi psicologici produce risparmi effettivi perché gli interventi risultano più efficaci ed efficienti. La sola medicalizzazione o la mancata risposta produce un incremento dei costi sanitari e sociali, come acclarato da molti studi; al contrario la risposta pertinente, integrata e tempestiva è fortemente virtuosa in termini economici e di sostenibilità del Sistema;
- il modello campano prevede che lo psicologo di base operi prioritariamente in relazione a problemi legati all'adattamento (lutti, perdita del lavoro, separazioni, malattia cronica), sintomatologia ansioso-depressiva, problemi legati a fasi del ciclo di vita, disagi emotivi transitori ed eventi stressanti, sostegno psicologico alla diagnosi infausta e alla cronicità o recidività di malattia, scarsa aderenza alla cura, richiesta impropria di prestazioni sanitarie, problematiche psicosomatiche e supporto al team dei professionisti sanitari – assumendo in carico la richiesta di assistenza del paziente e sviluppando un progetto clinico comprensivo di dimensione diagnostica e programma di supporto psicologico;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- la Corte costituzionale, con sentenza n. 241 del 13 dicembre 2021, ha respinto il ricorso proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri avverso la legge regionale della Campania (3 agosto

2020 n. 35), che istituisce presso i distretti sanitari delle ASL il Servizio di psicologia di base a sostegno dei bisogni assistenziali emersi durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ritenendo quindi legittimo che una Regione legiferi sull'istituzione del servizio di psicologia delle cure primarie;

- nella negazione al Governo dell'accettazione del ricorso, la Corte costituzionale sottolinea come la legge regionale della Campania sia in piena sintonia con quanto disposto dall'art. 20-bis del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 (Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 2020, n. 176, secondo cui, «*al fine di garantire la salute e il benessere psicologico individuale e collettivo nell'eccezionale situazione causata dall'epidemia da COVID-19 e di assicurare le prestazioni psicologiche, anche domiciliari, ai cittadini e agli operatori sanitari, di ottimizzare e razionalizzare le risorse professionali degli psicologi dipendenti e convenzionati nonché di garantire le attività previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA) ai fini dell'applicazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 giugno 2006, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 200 del 29 agosto 2006, le aziende sanitarie e gli altri enti del Servizio sanitario nazionale possono organizzare l'attività degli psicologi in un'unica funzione aziendale*»;

CONSIDERATO INFINE CHE

- la Regione Lombardia, nella seduta del 18/01/2022, ha approvato all'unanimità una identica Mozione;
- la Regione Lazio ha inteso istituire un Fondo dedicato all'accesso alle cure per la salute mentale e la prevenzione del disagio psichico per giovani e fasce più fragili della popolazione, per un valore di 2.5 milioni di euro in voucher da utilizzare presso le strutture pubbliche regionali, con il coinvolgimento della rete degli psicologi e degli psichiatri;

DATO ATTO CHE

- la Regione Marche, con l.r. n. 23/2021, ha istituito il Servizio di psicologia scolastica - *configurato come l'insieme coerente di attività psicologiche, integrate e coordinate tra loro, relative a tematiche e problematiche proprie del mondo della scuola* - che *“può essere previsto, d'intesa con le istituzioni scolastiche, nelle scuole primarie e secondarie di I e II grado, statali e paritarie del sistema scolastico regionale”* ed è *“finalizzato alla promozione della salute e del benessere psicofisico degli allievi, genitori, insegnanti, dirigenti, personale ATA ed educativo che opera nell'ambito scolastico”*;
- l'Assemblea legislativa regionale, nella seduta del 21/12/2021, ha approvato all'unanimità la Risoluzione n. 32 concernente la salute mentale;

Per quanto sopra,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE:

1. a raccogliere le sensibilità espresse in premessa, avviando sperimentazioni per l'introduzione dello Psicologo delle cure primarie nei servizi offerti dagli erogatori pubblici e privati accreditati, oltre che nelle equipe di medicina territoriale;

2. a garantire il finanziamento per le prestazioni erogate per la salute mentale e la prevenzione del disagio psichico per giovani e fasce più fragili della popolazione, anche incrementando gli stanziamenti con maggiori e più adeguate risorse da trasferire ad Asur;
3. a favorire l'inserimento delle psicologhe e degli psicologi nei presidi territoriali, con l'obiettivo di rispondere al bisogno della popolazione di accedere a prestazioni psicologiche a bassa soglia, promuovere in maniera più efficace il benessere psicologico dei cittadini e valorizzare l'appartenenza della dimensione psicologica all'ambito delle cure primarie.